

Restanti Attività Sociali

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2005			7.488.843,45
Riscossioni	in c/competenza	6.408,72	
	in c/residui	0,00	6.408,72
Pagamenti	in c/competenza	0,00	
	in c/residui	0,00	0,00
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			7.495.252,17
Residui attivi	degli esercizi precedenti	1.488.204,14	
	dell'esercizio	0,00	1.488.204,14
Residui passivi	degli esercizi precedenti	751.992,48	
	dell'esercizio	6.408,72	758.401,20
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			8.225.055,11
Disavanzo			

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2005 risulta così prevista:

Parte vincolata

al Trattamento di fine rapporto
ai Fondi per rischi ed oneri(1)

0,00

0,00

0,00

0,00

al Fondo ripristino investimenti
per i seguenti altri vincoli

0,00

0,00

avanzo di amm. indis. ai sensi D.M. 29.11

0,00

avanzo di amm. indis. L. 30.7.2004 n. 191

0,00

Totale parte vincolata

0,00

Parte disponibile

8.225.055,11

0,00

Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2005

0,00

Totale parte disponibile

8.225.055,11

Totale Risultato di amministrazione presunto

8.225.055,11

Immobili

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2005			213.663.623,78
Riscossioni	in c/competenza	2.448.431,55	
	in c/residui	1.275.536,50	3.723.968,05
Pagamenti	in c/competenza	7.806.269,66	
	in c/residui	2.631.873,21	10.438.142,87
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			206.949.448,96
Residui attivi	degli esercizi precedenti	9.422.706,46	
	dell'esercizio	4.642.958,76	14.065.665,22
Residui passivi	degli esercizi precedenti	936.474,32	
	dell'esercizio	1.379.512,85	2.315.987,17
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			218.699.127,01
Disavanzo			

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2005 risulta cosm prevista:			
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto			0,00
ai Fondi per rischi ed oneri(1)			0,00
		0,00	
		0,00	
al Fondo ripristino investimenti			0,00
per i seguenti altri vincoli			0,00
avanzo di amm. indis. ai sensi D.M. 29.11	249.449,00		
avanzo di amm. indis. L. 30.7.2004 n. 191	391.598,94		
Totale parte vincolata			641.047,94
Parte disponibile			
			218.058.079,07
			0,00
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2005			0,00
Totale parte disponibile			218.058.079,07
Totale Risultato di amministrazione presunto			218.699.127,01

Cassa Integrativa

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2005			739.197,68
Riscossioni	in c/competenza	12.268.954,84	
	in c/residui	973.026,81	13.241.981,65
Pagamenti	in c/competenza	12.155.852,42	
	in c/residui	374.390,58	12.530.243,00
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			1.450.936,33
Residui attivi	degli esercizi precedenti	8.268.953,88	
	dell'esercizio	5.675.350,95	13.944.304,83
Residui passivi	degli esercizi precedenti	94.339,43	
	dell'esercizio	3.387.406,53	3.481.745,96
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			11.913.495,20
Disavanzo			

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2005 risulta cosm prevista:			
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto			0,00
ai Fondi per rischi ed oneri(1)			0,00
		0,00	
		0,00	
al Fondo ripristino investimenti			0,00
per i seguenti altri vincoli			0,00
avanzo di amm. indis. ai sensi D.M. 29.11.2002	48.615,00		
avanzo di amm. indis. L. 30.7.2004 n. 191	35.050,74		
Totale parte vincolata			83.665,74
Parte disponibile			
			11.829.829,46
			0,00
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2005			0,00
Totale parte disponibile			11.829.829,46
Totale Risultato di amministrazione presunto			11.913.495,20

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

L'Istituto Postelegrafonici è l'Ente di Previdenza del personale del gruppo Poste S.p.A.

1. INTRODUZIONE

Il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2005, elaborato dal Servizio di Contabilità e Finanza dell'ente è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti pubblici, di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, D.P.R. n. 97/2003 e del regolamento dell'ente elaborato in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 comma 3 del suddetto e succitato D.P.R. approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 febbraio 2006 con delibera n. 10.

Con il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente è stato predisposto il Rendiconto Generale l'anno 2005 e l'Istituto ha recepito tutta la struttura contabile approvata in data 7 settembre 2004 con delibera n. 28.

Si tratta di un'innovazione che ha impatti notevoli sia per i principi generali e le disposizioni specifiche in esso contenute che incidono non solo sugli aspetti meramente contabili, ma anche sull'assetto organizzativo e strutturale e sul processo di reingegnerizzazione in atto nell'ente.

Le risultanze del Rendiconto Generale 2005 dell'Ipost derivano dalla struttura contabile dell'ente elaborata per centri di responsabilità e centri di costo e sono conformi a quanto previsto dalla normativa di riforma del sistema contabile delle amministrazioni pubbliche, in particolare, dal D.Lgs 279/97, artt.1 e 10 attuativi della legge n.94/97, recepita nel D.P.R. n. 97/2003.

L'introduzione della contabilità analitica economica per centri di costo ha portato alla definizione delle componenti fondamentali del sistema di contabilità economica, in particolare, il piano dei conti, i centri di responsabilità ed i centri di costo.

Inoltre, con la delibera n. 28 del 7 settembre 2004 sono stati individuate le funzioni obiettivo e i servizi erogati.

Il piano dei conti è stato elaborato conformemente agli allegati previsti dal D.P.R. 97/2003, con la stessa articolazione delle Unità Previsionali di Base, dei titoli e delle categorie e ampliando le specifiche degli articoli che costituiscono i conti economici per natura.

I centri di responsabilità in cui è articolata la struttura organizzativa e amministrativa dell'Ipost sono rimasti invariati rispetto al 2004 e corrispondono esattamente a quelli individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 7 settembre 2004.

I Centri di Responsabilità attualmente sono 7 e articolati come di seguito indicato:

- 1) Previdenza; ✕
- 2) Contabilità e Finanza; ✕
- 3) Coordinamento Generale; ✕
- 4) Organizzazione e Personale ✕
- 5) Sviluppo Attività Istituzionali; ✕
- 6) Servizio Informatico;
- 7) Investimenti e Risorse ✕

In coerenza con il sistema dei centri di responsabilità, sono stati individuati con la stessa delibera, i centri di costo al fine di rilevarne i risultati economici ed evidenziarne il rapporto risorse impiegate – risultati conseguiti.

La predisposizione del documento, che si integra con le più ampie linee di riforma attuate al fine di consentire la più efficace allocazione delle risorse finanziarie, è avvenuta anche per il 2005 nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'elaborato contabile è articolato per le sei gestioni finanziarie amministrate in termini finanziari di competenza e cassa e successivamente anche in termini di contabilità analitica ed economica.

I centri di responsabilità e centri di costo saranno rimodulati coerentemente con il nuovo assetto organizzativo e funzionale recentemente definito con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 28 giugno 2005.

Sono in corso studi, sviluppi ed analisi tecniche contabili ed informatiche per consentire l'adeguamento contabile coerentemente a quello organizzativo che potrà essere effettuato con la predisposizione del Bilancio di Previsione 2007, ciò in quanto in corso di esercizio non si possono modificare le strutture contabili in essere.

Il bilancio è stato ristrutturato nel nuovo piano dei conti che ha recepito l'adeguamento dello stesso alle diverse esigenze gestionali previste per il 2005 e alla nuova struttura del bilancio per Unità Previsionali di Base, che sono state strutturate come di seguito indicato nella tabella che segue, conformemente alle disposizioni normative di riferimento, dpr 97/2003.

ENTRATE	UNITA' PREVISIONALI DI BASE
UPB 1° LIVELLO	CENTRI DI RESPONSABILITA'
UPB 2° LIVELLO	1.1 – TITOLO I – ENTRATE CORRENTI
UPB 3° LIVELLO	1. 1. 1. 3 – ENTRATE CONTRIBUTIVE – ALTRE ENTRATE
UPB 4° LIVELLO	Categoria 1 – ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEDLI ISCRITTI
UPB 4° LIVELLO	Categoria 2 – REDDITI
UPB 4° LIVELLO	Categoria 3 – POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI
UPB 4° LIVELLO	Categoria 4 – ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI
UPB 2° LIVELLO	1. 2 – TITOLO II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE
UPB 3° LIVELLO	1. 2. 1 – ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI
UPB 4° LIVELLO	Categoria 4 – RISCOSSIONE DI CREDITI
UPB 2° LIVELLO	1. 4 – TITOLO IV – PARTITE DI GIRO
UPB 3° LIVELLO	1. 4. 1 – ENTRATE AVENTI IN NATURA DI PARTITE DI GIRO
UPB 4° LIVELLO	Categoria 4 – ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO
USCITE	
UPB 1° LIVELLO	CENTRI DI RESPONSABILITA'
UPB 2° LIVELLO	2.1 – TITOLO I – USCITE CORRENTI
UPB 3° LIVELLO	2. 1. 1. 3 – FUNZIONAMENTO – INTERVENTI DIVERSI
UPB 4° LIVELLO	Categoria 2 – ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO
UPB 4° LIVELLO	Categoria 3 – USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER SERVIZI
UPB 4° LIVELLO	Categoria 1 – USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
UPB 4° LIVELLO	Categoria 3 – ONERI FINANZIARI
UPB 4° LIVELLO	Categoria 4 – ONERI TRIBUTARI
UPB 4° LIVELLO	Categoria 5 – POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI
UPB 4° LIVELLO	Categoria 6 – USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI
UPB 2° LIVELLO	2. 2 – TITOLO II – USCITE IN CONTO CAPITALE
UPB 3° LIVELLO	2. 2. 1 – INVESTIMENTI
UPB 4° LIVELLO	Categoria 4 – CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI
UPB 2° LIVELLO	2. 4 – TITOLO IV – PARTITE DI GIRO
UPB 3° LIVELLO	2. 4. 1 – USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO
UPB 4° LIVELLO	Categoria 4 – USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

La suesposta rappresentazione è la classificazione delle entrate e delle uscite del Preventivo Finanziario 2005.

Il Rendiconto Finanziario decisionale (allegato n. 9) è articolato in UPB di 1° livello (Centri di Responsabilità), mentre il rendiconto finanziario gestionale si articola anche in capitoli ed è strutturato evidenziando:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui;
- il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Il Rendiconto Generale dell'IPOST ha recepito le disposizioni relative alla legge finanziaria n.311 del 30.12.2004, e della Circolare del MEF n. 35 del 23.11.2004, nonché alle disposizioni relative al Decreto legge n. 211 del 17.10.2005, convertito con modificazioni sulla legge 2 dicembre 2005 n. 248.

Per effetto di tali disposizioni normative è stato disposto, per l'anno 2005 sui capitoli e posizioni finanziarie dei consumi intermedi un taglio del 10% per un totale di € 885.052,41, che sono stati accantonati e saranno versati al Bilancio dello Stato entro giugno 2006.

Il provvedimento, avente carattere strutturale, affida alla Ragioneria Generale dello Stato una rigorosa sorveglianza sul rispetto, da parte delle singole Amministrazioni dello Stato e degli enti ed organismi pubblici non territoriali, dei limiti posti dagli stanziamenti di bilancio fissati dalle leggi di spesa in piena attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

Il Rendiconto Generale 2005 dell'Ipost ha rispettato l'obiettivo governativo tendente alla realizzazione di economie di spesa negli acquisti di beni e servizi nell'ambito del settore pubblico allargato, sul totale della categoria IV^a, delle spese di funzionamento dell'ente, nella quale rientrano i cosiddetti "consumi intermedi".

Ciò è stato possibile attraverso la stretta osservanza delle disposizioni legislative riguardanti l'art. 26, comma 3° della legge 25 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000), in base alla quale le altre amministrazioni diverse da quelle dello Stato possono aderire, ai fini dell'approvvigionamento di beni e servizi, alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1° dello stesso art. 26, ovvero devono utilizzarne i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento.

Altro fattore determinante che ha permesso all'ente di poter raggiungere notevoli parametri di risparmio di spesa è stato l'attuazione del sistema informativo integrato all'interno della sua struttura, attraverso un proprio Centro Elaborazione Dati che ha realizzato una completa autonomia di gestione del sistema informativo, alternativa all'esternalizzazione della stessa.

Il sistema informativo integrato consentirà, tra l'altro, di attuare la previsione legislativa di cui all'art. 26, comma 4°, della suddetta legge finanziaria del 2000 che attribuisce agli uffici preposti al controllo di gestione ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, il compito di verificare l'osservanza dei parametri di cui al comma 3° e di sottoporre all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati in termini di riduzione di spesa.

Esso consentirà di avere a disposizione una completa banca dati attraverso la quale si potrà attuare il controllo di gestione presso ogni Servizio e il Controllo Direzionale Strategico, previsto dall'art. 4 del decreto legislativo n. 286/1999, sopra citato ai fini del monitoraggio dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

~~Gli organi di vertice avranno a disposizione tutti i dati che gli sono necessari per~~ confrontare la completa attuazione dei programmi dell'ente rispetto ai risultati gestionali, attraverso un confronto dei dati medesimi che può essere trimestrale, semestrale o annuale.

Sui dati del presente Rendiconto Generale 2005 hanno inciso, come per gli altri esercizi precedenti i risultati delle operazioni di Cartolarizzazione degli immobili.

Attualmente, sono ancora in corso la prima e la seconda operazione di Cartolarizzazione che dovrebbero concludersi alla fine del 2006, e dovrebbero avere come risultato per l'ente, la completa dismissione di tutto il patrimonio immobiliare, ad eccezione di quello istituzionale.

Le due operazioni hanno subito dei ritardi non imputabili all'ente, ma a motivi di carattere generale, concernenti ulteriori modifiche normative sulle modalità di dismissione dei beni immobili residenziali, con riguardo alle percentuali necessarie per l'acquisto attraverso il mandato collettivo e sugli immobili commerciali pubblicate con Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269.

La norma ha sostanzialmente introdotto all'art. 26 il diritto d'opzione dei conduttori di contratti di affitto degli immobili commerciali

Con la seconda operazione di Cartolarizzazione sono stati emessi titoli dal Ministero dell'Economia per l'abbattimento del debito pubblico per un importo di 6.627.552.985,00 euro.

All'art. 16 del predetto decreto è stato stabilito che gli enti Previdenziali versano trimestralmente alla SCIP2 una somma pari all'85% dell'ammontare complessivo dei canoni di locazione, a prescindere dall'effettivo incasso dei medesimi.

Si segnala al riguardo che con la 1° operazione di Cartolarizzazione i canoni dei beni immobili sono totalmente incassati dall'Ente quale originario proprietario.

A fronte dell'importo complessivo dei titoli emessi di cui sopra (SCIP2) l'IPOST ha concorso per lo 0,45% pari a 29.823.988,43 di euro rispetto al totale (6.700 milioni di euro corrispondente al "prezzo iniziale").

Tale cifra è stata erogata all'ente in data 30/04/2003 e il versamento era condizionato al raggiungimento di determinati obiettivi del "Business Plan" ovvero alle tempistiche contrattuali che l'ente ha pienamente rispettato senza alcun giorno di ritardo.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 410/2001, la S.C.I.P. S.r.l. (SCIP 2) ha stipulato con l'Istituto, in data 27 novembre 2002 un contratto di gestione del patrimonio immobiliare. Il Business Plan del suddetto contratto di gestione prevede l'espletamento di diversi adempimenti.

Gli immobili commerciali liberi saranno venduti all'asta pubblica convenzione con il Ministero dell'Economia.

Ai conduttori è stato riconosciuto il diritto di opzione se titolari di regolare contratto di locazione ed in regola con pagamenti dei canoni ed accessori.

Ulteriori notizie circa il Rendiconto Generale 2005 si esporranno nell'ambito dell'esame e analisi dei dati delle singole gestioni che costituiscono il Bilancio consolidato dell'IPOST.

Si allegano alla presente Nota Integrativa:

- 1) Rendiconto Finanziario decisionale; (Allegato n. 9)
- 2) Rendiconto Finanziario Gestionale; (Allegato n. 10)
- 3) Il Conto Economico; (Allegato n. 11)
- 4) Quadro di riclassificazione dei risultati economici consegnati; (allegato n. 12)
- 5) Lo Stato Patrimoniale; (Allegato n. 13)
- 6) La Situazione Amministrativa; (Allegato n. 15)
- 7) La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- 8) Situazione del personale dipendente dell'ente;
- 9) La relazione sulle gestioni;

Inoltre, nella presente Nota Integrativa sono indicati:

- 1) Contenziosi in essere dell'ente alla data del 31.12.2005;
- 2) La composizione dei residui attivi e passivi per ammontare, nonché, per i residui attivi, la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità;
- 3) I beni immobili appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ipost, in ordine ai quali si fa rinvio agli elenchi annessi alla Stato Patrimoniale, (allegato n. 13)

2) Aspetti normativi

L'Istituto Postelegrafonici è stato riordinato, sotto l'aspetto strutturale e funzionale, dal D.P.R. 8.4.53, n. 542 e, successivamente, dal Decreto Legge 1 dicembre 1993, n. 487, convertito nella Legge n. 71/94, nonché dai successivi regolamenti di cui ai Decreti Interministeriali 12.06.1995, n. 329 e 18.12.1997, n. 523.

Più segnatamente, le modifiche più importanti, apportate dal precitato ultimo regolamento n. 523/97, riguardano: la composizione del Consiglio di Amministrazione (ridotto da nove a sette componenti, ivi compreso il Presidente), da nominare con DPR per quanto riguarda il Presidente e con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Comunicazioni per quanto concerne i componenti designati, rispettivamente, dal medesimo Ministero (2 membri), dal Ministero del Lavoro e delle P.S. (1 membro), dall'Ente Poste Italiane, ora "S.P.A." (2 membri) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (1 membro); l'aumento del numero degli organi dell'istituto da tre a cinque, con l'istituzione del "Consiglio di indirizzo e di vigilanza" (CIV) e l'inserimento del Direttore Generale nell'elencazione degli organi stessi.

Il Presidente è nominato con la procedura di cui all'art. 3 della L. 23.8.88, n. 400, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, tra soggetti, anche estranei alla Pubblica Amministrazione di riconosciuta e documentata competenza ed esperienza; i componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza (composto da n. 14 componenti, tra cui anche il Presidente dell'Istituto) sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Comunicazioni e delle OO.SS. maggiormente rappresentative sul piano nazionale, su designazione delle OO.SS. (n. 7) e, rispettivamente, del Ministro delle Comunicazioni (due), del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (n. 1), del Ministro dell'Economia e delle Finanze (n. 1), del Ministro della Funzione Pubblica (n. 1) e della S.P.A. "Poste Italiane" (n. 1).

Il collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro delle Comunicazioni ed è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, designati, rispettivamente, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro del lavoro e dal Ministro delle Comunicazioni.

Il Direttore Generale viene nominato con DPCM, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, su indicazione del Consiglio di Amministrazione, anche tra personale estraneo all'Istituto, in possesso di "idonei e documentati requisiti professionali con esperienza in analoghi incarichi".

Inoltre, l'ente, al pari di tutti gli altri enti pubblici non economici, è assoggettato alla normativa sulla "tesoreria unica", di cui alla legge n. 119/81 e successive modificazioni (L. 720/84), essendo stato inserito dal DPCM 3.2.1989 nella tabella B annessa alla legge n. 20/84 e successive modificazioni e integrazioni.

3) Scopi e attività dell'Istituto

I compiti dell'Istituto previsti dalla precitata normativa (D.P.R. n. 542/53 e, in particolare, L. n. 71/94), consistono nella promozione ed attuazione di forme di previdenza, assistenza, mutualità e credito a favore di tutti i dipendenti di Poste Italiane SpA e società collegate (sia del personale dell'ex ruolo degli Uffici locali - "ULA", che degli Uffici principali - UP), nonché del personale telefonico interessato, appartenente alla "Cassa integrativa".

In particolare, l'IPOST provvede istituzionalmente alla liquidazione ed al pagamento delle pensioni dirette (per limiti di età, anzianità, inabilità fisica), e indirette (reversibilità ai superstiti aventi diritto). Operativamente i pagamenti avvengono presso gli uffici postali designati dagli interessati o con accreditamento su conto corrente postale o bancario.

L'Istituto, persona giuridica pubblica, organicamente unitario rispetto all'esterno è suddiviso in separate gestioni, di cui sei ordinarie (quiescenza, assistenza, fondo credito, mutualità, immobili, cassa integrativa personale ex ASST) e tre gestioni stralcio (buonuscita, attività sociali-mense e restanti attività sociali).

Ogni gestione è autonoma rispetto alle altre, in quanto regolata da norme proprie, alimentata da un distinto finanziamento e garantita, nella propria autonomia economico-patrimoniale, dal disposto dell'art. 16 del citato D.P.R. n. 542/53 con il quale è stato sancito il divieto di qualsiasi storno di fondi da una gestione all'altra, ad eccezione del caso in cui si verifichino "occorrenze straordinarie", per le quali sono previste anticipazioni dalla gestione quiescenza alle altre gestioni, "purchè per un tempo determinato e mediante la corresponsione di interesse".

Operativamente, le "gestioni" di cui sopra riguardano:

- a) **"Quiescenza"**, che cura la corresponsione delle pensioni a tutto il personale postelegrafonico;
- b) **"Assistenza"** che provvede all'erogazione di benefici a favore dei figli dei dipendenti p.t. (centri vacanze, borse di studio, sussidi scolastici, corsi di formazione, studentati, amministrazione della casa di riposo per anziani e dello studentato);
- c) **"Fondo credito"** che provvede all'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali;
- d) **"Mutualità"**, che gestisce i fondi assicurativi costituiti volontariamente dai lavoratori postelegrafonici;
- e) **"Immobili"** che provvede con contabilità separate all'amministrazione dei beni immobili appartenenti alle varie gestioni ivi compresa quella dell'ex Cassa Integrativa ASST;
- f) **"Cassa Integrativa ex ASST"**, che cura l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi a favore dell'ex personale statale della ASST, ai sensi del D. Leg.vo C.P.S. 22.1.1947, n. 134, come modificato dall'art. 36 della legge n. 325/68 e dall'art. 8 della legge n. 674/73;
- g) **"Buonuscita"** (gestione stralcio) che provvedeva all'erogazione del trattamento di fine rapporto al personale postelegrafonico, attualmente in liquidazione con un commissario ad Acta.
- h) **"Attività sociali"** (gestione stralcio) che curava l'apertura, l'arredamento e la gestione di mense e servizi sostitutivi, trasferita alle Poste Italiane S.p.A. con la convenzione del 5.12.1997;
- i) **"Restanti attività sociali"** (gestione stralcio) che amministrava le sette case-albergo di proprietà di Poste Italiane S.p.A. ed un'ottava in locazione, destinate ad ospitare il personale postelegrafonico, nonché bar e dormitori, la cui gestione è stata trasferita alla medesima Società con la sopracitata convenzione.

4) Controllo di Gestione

L'Ipost ha proceduto ad implementare un sistema di controllo di gestione, in ossequio a quanto previsto dal Dlgs 286/99, predisponendo l'insieme degli strumenti logici, organizzativi ed informatici che la detta implementazione comporta.

In particolare, si è dotato di appositi strumenti informatici di supporto al controllo di gestione (segnatamente, sistema SAP Business Warehouse), realizzati da società specializzate, idonei a consentire:

- A) Il monitoraggio della performance gestionale di ciascun Centro di Responsabilità, a beneficio del dirigente o responsabile, e la creazione di cosiddetti Cruscotti per il controllo di gestione dell'asse istituzionale (Servizio Previdenza e Servizio Sviluppo Attività Istituzionali);
- B) Il monitoraggio della performance gestionale dell'Ente, a beneficio del top management (Presidente, Direttore Generale, CDA) — cosiddetto Cruscotto Direzionale o Pannello di Controllo Direzionale;
- C) Il Supporto informativo alla pianificazione di azione dell'Ente , in sede ordinaria ed in sede di strategia di autocorrezione.

La messa a punto dei predetti sistemi è stata preceduta da un' analisi ricognitiva dei processi gestionali tipici di ciascun Centro di Responsabilità, con l'individuazione degli

attori dei processi, delle fasi di espletamento e dei prodotti; si è poi proceduto a rilevare le caratteristiche dei singoli procedimenti amministrativi, con riguardo, ad esempio, ai tempi di espletamento, al numero di unità lavorative e organizzative impegnate, alle quantità medie di pratiche evase, ai fattori di criticità, ecc. Di qui si è proceduto ad individuare specifici indicatori di efficacia, efficienza ed economicità.

Allo stato attuale, l'Ente ha formalizzato l'accettazione provvisoria dei sistemi informatici in oggetto, ed in particolare:

19.02.2004 : accettazione provvisoria del sistema informatico di supporto al controllo di gestione per il Servizio Organizzazione e Personale ed il Servizio Contabilità e Finanza;

10.03.2005 : accettazione provvisoria del sistema informatico di supporto al controllo di gestione per il Servizio Previdenza;

11.03.2005 : accettazione provvisoria del sistema informatico di supporto al controllo di gestione per il Servizio Sviluppo Attività Istituzionali – Area Credito;

23.03.2005 : accettazione provvisoria del sistema informatico di supporto al controllo di gestione per il Servizio Sviluppo Attività Istituzionali – Area Mutualità;

31.12.2005 : collaudato ed entrato in funzione.

Il completamento del modulo concernente il "controllo di gestione" consente di riscontrare la rispondenza dell'operatività dei Centri di Responsabilità dell' IPOST agli indirizzi programmatici e strategici prefissati dall'ente.

Ciò, anche a supporto dell'attività del nucleo di controllo interno dell'ente che potrà effettuare un esame puntuale delle attività svolta dai Centri di Responsabilità e degli uffici rilevando la convergenza tra quanto programmato e quanto realizzato al termine dell'attività gestionale dell'esercizio finanziario.

Lo scopo è quello di adottare una metodologia di lavoro e di analisi per consentire un controllo strategico e di gestione con la massima trasparenza e oggettività.

5) Aspetti operativi contabili

Il Bilancio di Previsione 2005, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 Ottobre 2004 con delibera n. 39 è stato poi definitivamente approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 9 del 24 novembre 2004.

Il Rendiconto Generale 2005 è composto dai rendiconti finanziari decisionale, finanziario e consolidato, nonché dal conto economico e dallo stato patrimoniale è stato elaborato dal Servizio di Contabilità e Finanza dell'Ente con il nuovo sistema informativo attraverso il software SAP/R3/ISPS.

Le procedure di cui sopra del D.P.R. 97/2003, ad oggi, sono state applicate per la prima volta e rese operative per il Bilancio Preventivo 2005, mentre la parte relativa alla consuntivazione è stata prodotta dalle società del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, competenti per la reingegnerizzazione dell'ente, i reports della rendicontazione sono quelli con i quali è stata effettuata la chiusura del Rendiconto Generale 2005.

Si fa presente comunque che l'ente ha verificato gli impatti delle nuove procedure sul sistema informativo adottando per il Rendiconto Generale 2005 i nuovi reports previsti dal nuovo Regolamento nel rispetto del contenimento delle spese di funzionamento previste dalle leggi finanziarie 2005 e 2006.

L'obiettivo della normativa regolamentare è quello di mirare, pur nel rispetto delle peculiarità e delle esigenze organizzative e funzionali dei singoli organismi pubblici destinatari del provvedimento, a omogeneizzare i sistemi contabili degli enti pubblici ai principi dettati dalla legge n. 94 del 1997 e del decreto legislativo n. 279, del 1997 (separazione degli organi di vertice, cui competono l'individuazione delle politiche e la definizione dei programmi, da quelli di amministrazione).

Agli organi di vertice sono state attribuite le competenze relative alla deliberazione del Bilancio decisionale o per unità di voto e agli organi di amministrazione la gestione delle risorse e la realizzazione degli specifici progetti.

L'introduzione di un sistema di Contabilità analitica affiancato a quello finanziario, ha lo scopo di verificare il costo del servizio ceduto e gli eventuali scostamenti rispetto alle risorse impegnate.

Ciò, nel presupposto che la legge n. 208 del 1998 ha inteso ribadire all'art. 1, comma 3, che per gli enti pubblici a finanza derivata, la normalizzazione e l'omogeneizzazione dei costi è divenuta un'esigenza non più eludibile perché un loro coinvolgimento, anche attraverso il rispetto di idonei parametri economico-finanziari, possa agevolare il processo di sviluppo del paese derivante dall'adesione dell'Italia al patto di stabilità e di crescita fissato in sede di Unione Europea.

Inoltre, lo schema avvicina, ancorché adattandoli alla realtà pubblica, gli impianti contabili pubblici ai principi civilistici ed a quelli contabili, di revisione, di iscrizione, e di valutazione degli elementi patrimoniali adottati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché a quelli degli organismi nazionali e internazionali, anche in materia di revisione contabile.

La nuova disciplina organica introduce una serie di significative innovazioni miranti, tra l'altro a:

- 1) rappresentare il Bilancio di Previsione (decisionale e gestionale) quale espressione di un processo di programmazione in coerenza con le risorse acquisibili e con gli obiettivi da realizzare nel rispetto della continuità aziendale;
- 2) ridimensionare l'espansione dei residui passivi attraverso la patrimonializzazione dell'impegno finanziario, nel rispetto dei principi contabili e civilistici e di una nuova configurazione del risultato di amministrazione;